



09.01.2012

Pietre d'inciampo a Roma

Il progetto artistico di Gunter Demnig in 7 Municipi della Capitale per commemorare le deportazioni politiche, militari e razziali

Un sampietrino per ricordare le deportazioni e le sofferenze degli ebrei nei campi di concentramento. Torna a Roma per il terzo anno il progetto "Memorie d'inciampo" realizzato dall'artista tedesco Gunter Demnig. **Oggi, domani e dopodomani, le installazioni di 72 "Stolpersteine", pietre d'inciampo, in memoria dei deportati politici, razziali e militari, in 7 Municipi della Capitale.**

L'idea, nata nel 1990, è discreta e priva della retorica che spesso accompagna la rievocazione dell'Olocausto: un sampietrino, come i tanti che pavimentano le strade delle nostre città, reca incisi, sulla superficie superiore di ottone lucente, pochi dati identificativi (nome e cognome, data di nascita, data e luogo di deportazione, data di morte in un campo di sterminio nazista). **Le prime "Stolpersteine" sono state installate a Colonia nel 1995; da allora a oggi ne sono state distribuite ben 27mila in diverse città tedesche ed europee.**

Roma partecipa all'iniziativa per il terzo anno consecutivo: nel 2010 e nel 2011 sono state installate 84 pietre d'inciampo. Oggi l'inaugurazione dell'**edizione 2012**, che **continua anche domani e dopodomani**. Questa mattina in via Urbana 2 (Municipio I) è stato deposto un sampietrino per ricordare don Pietro Pappagallo, il sacerdote che durante l'occupazione nazista di Roma dette asilo ai perseguitati "di ogni fede e condizione": denunciato da una spia tedesca, fu arrestato, condannato a morte e assassinato alle Fosse Ardeatine il 24 marzo 1944. Il sampietrino è commissionato da don Francesco Pesce, parroco della chiesa Santa Maria ai Monti, che fu sede della Confraternita dei Catecumeni e Neofiti fino alla chiusura del ghetto romano. Poco più in là, in via Madonna dei Monti, Gunter Demnig, sempre questa mattina, ha installato 20 sampietrini in memoria dei familiari di Giulia Spizzichino, assassinati ad Auschwitz e alle Fosse Ardeatine.

Oltre al centro storico, sono coinvolti il Municipio II (Flaminio, Parioli, Pinciano, Salario, Trieste), il Municipio III (Castro Pretorio, Nomentano, Tiburtino), il Municipio V (Tiburtino), il Municipio XVI (Portuense, Gianicolense, Pisana), il Municipio XVII (Borgo, Prati); Municipio XVIII (Aurelio).

Le Stolpersteine sono finanziate da sottoscrizioni private. Il costo di ognuna, compresa l'installazione, è di 100 euro. Presso la **Biblioteca della Casa della Memoria e della Storia** è attivo uno "sportello" curato da Stefano Gambari, con la collaborazione di Elisa Guida, a cui possono rivolgersi quanti intendono ricordare familiari o amici deportati attraverso la collocazione di una Stolpersteine davanti alla loro abitazione.

di Viviana Spinella

